

PIANURA

Calcinato

Appello alla Regione:
«Il divieto di spargere
fanghi nei campi
va esteso ai gessi»

Bene il divieto allo spandimento dei fanghi da depurazione, «ma i gessi da defecazione?»: se lo chiedono i tre membri di minoranza della Commissione comunale per l'Ambiente Daniel Gallina, Renzo Scattolin e Andrea Taini. I tre hanno accolto con favore la novità degli ultimi giorni: «Fa piacere ascoltare le dichiarazioni dell'assessore regionale Fabio Rolfi. Ma leggendo il

decreto regionale ci sorge però spontanea una domanda: perché nello stesso provvedimento non si fa riferimento alcuno ai gessi di defecazione? Negli ultimi anni tale prodotto ha sostanzialmente sostituito i fanghi». I commissari guardano alla situazione calcinate: «Se pensiamo all'azienda attiva nel nostro paese, che ricordiamo essere risultata tra le fonti di natura odorigena certificate dal

monitoraggio olfattivo del 2017, la produzione è tutta concentrata sui gessi. Gessi che non sono meno dannosi dei fanghi: le concentrazioni di sostanze con cui vengono lavorati, sommate ai normali spandimenti di liquame agricolo, a lungo andare portano a un impoverimento del terreno, che diventa più acido». Da qui, l'auspicio: «Speriamo che la questione venga affrontata in modo completo».



Rapina tre banche in serie alla quarta trova i carabinieri

Dopo i colpi ravvicinati nelle filiali del paese, il malvivente è stato anticipato dai militari dell'Arma

Visano

Marco Zanetti

■ Se è vero che non c'è due senza tre, stavolta il quattro non vien da sé. Ieri è stato bloccato il 25enne di origini senegalesi, residente a Calvisano, che, dopo tre rapine andate a segno nei giorni scorsi a Visano, al quarto tentativo nel paese bassaiolo è stato colto in flagrante dal Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia dei Carabinieri di Desenzano del Garda. Ora si trova nel carcere di Canton Mombello, in attesa dell'udienza di convalida del suo arresto, per il quale si è rivelato tanto decisivo quanto tempestivo l'intervento a sorpresa dei militari, che ne avevano ormai capito le mosse e i bersagli.

La vicenda. Alle 10.30 di ieri il giovane è entrato nella filiale Ubi Banca di via Marconi con un tagliere in mano. Il rapinatore ha usato l'arma per minacciare un impiegato e costringerlo a consegnargli il

contante. Il 25enne si è intascato 2.500 euro per poi uscire dalla filiale, sperando di farla franca. Un copione, questo, in verità già sperimentato (allora con successo) nella mattina del 3 novembre scorso: nella circostanza, lo stesso rapinatore si era dileguato indisturbato con un malloppo di 4.000 euro.

Ieri, invece, non è andato tutto secondo i piani: ad attenderlo in strada c'erano i carabinieri, che lo hanno immobilizzato e gli hanno messo le manette ai polsi. D'altro canto i colpi del ragazzo erano ormai diventati prevedibili e i militari lo aspettavano al varco. In precedenza, il 30 ottobre, aveva rapinato anche la filiale della Bcc Agrobresciano di via Kennedy, a Visano, rubando un migliaio di euro sempre usando un tagliere come arma, come hanno ricostruito le indagini condotte dai militari di Desenzano in collaborazione con i colleghi di Verolanuova e come accertato tra l'altro dai filmati delle telecamere di videosorveglianza degli istituti bancari presi d'assalto. Con l'ultimo colpo, tali scorribande nelle banche del territorio si sono dunque concluse. //



Appostati. I carabinieri fuori dall'ultima banca rapinata



A segno. Il rapinatore aveva colpito anche la Bcc Agrobresciano

I fantasmi dei castelli negli scatti di Attanasio

Padernello

■ Avvistamenti reali o immaginati, visioni fugaci, luci fatue, lamenti e sussurri, roba da mettere i brividi, ma che al contempo stuzzica la curiosità e la voglia di saperne di più. Come quando, da piccoli, ce ne stavamo raggomitolati a letto, con la coperta tirata fin sopra agli occhi, ad ascoltare una storia di fantasmi raccontata da mamma o papà, impauriti certo, ma desiderosi di conoscerne il seguito.

«Castelli, fantasmi, leggende» è un'idea di Salvatore Attanasio che, partendo dal Castello di Padernello ha deciso di realizzare una mostra fotografica itinerante: quindici scatti raffiguranti altrettanti castelli lombardi e i loro inafferrabili ospiti, presenze discrete e custodi di antichi segreti.

Tutto era pronto per sabato 14 novembre, tutto si è fermato causa Covid-19, ma nulla è perduto, basterà pazientare anco-



Mostra. Rinviata a tempi migliori

ra un po'. «Tempo fa, visitando il Castello di Padernello, mi capitò tra le mani un volumetto di poche pagine, scritto da Gian Mario Andrico, "La dama bianca" - ha spiegato Attanasio -. Dopo aver letto qualche riga, passando da un ambiente all'altro le stanze non mi apparvero più vuote, era come se tra quelle mura non fossi solo». Così, una leggenda dopo l'altra, un castello dopo l'altro, un fantasma dopo l'altro, il progetto, realizzato in collaborazione con Fondazione Castello di Padernello e Museo della Stampa Pro Loco di Soncino, ha preso vita e forma concreta. //

Lavori sulla A4, chiusi la notte i caselli Palazzolo e Ponte Oglio

Pontoglio

■ Autostrade comunica che per lavori di riqualifica delle barriere di sicurezza sulal A4, previsti in orario notturno, saranno chiusi i caselli di Ponte Oglio e Palazzolo, in modalità alternata, sempre tra le 21 e le 5 del mattino: nelle notti di lune-

di 16, martedì 17 e mercoledì 18 novembre sarà chiusa la stazione di Ponte Oglio in uscita per chi proviene da Milano; nelle notti di giovedì 19 e venerdì 20 novembre chiusa la stazione di Ponte Oglio, sia in entrata che in uscita in entrambe le direzioni; la notte di venerdì 20 sarà chiusa la stazione di Palazzolo, in uscita per chi proviene da Brescia. //

Addio a Giuseppe, da sempre edicolante del centro storico

Palazzolo

Ieri nella chiesa di S. Maria Assunta l'ultimo commosso saluto all'81enne

■ Giuseppe Bertocchi non c'è più. Se n'è andato a 81 anni uno storico testimone della vita nel centro storico di Palazzolo. Bertocchi ha gestito per mezzo secolo l'edicola più visitata della città: ha resistito fino a pochi anni fa, quando un po' per l'età e un po' per il calo dei lettori, ha deciso di cessare l'attività e dedicarsi completamente alla famiglia.

Ai funerali svoltisi, ieri nella chiesa di Santa Maria Assunta

- in una posizione equidistante tra il primo (piazza Roma) ed il secondo luogo in cui aveva collocato il suo chiosco (piazzale Giovanni XXIII) -, c'erano la moglie Mariarosa Rosignoli, con cui aveva avviato l'attività, la sorella Albina e le figlie Giulia, Laura e Raffaella. Quest'ultima, dopo l'addio al lavoro del padre nel 2017, ha continuato la tradizione di famiglia aprendo l'edicola in piazzale Mazzini, a Mura.

Non c'era solo il lavoro, però, per Bertocchi, che era un appassionato di ciclismo e in passato si era distinto in prestazioni di tutto rispetto. Era «sceso dalla sella» pochi anni fa e spesso, tra una chiacchiera e l'altra, amava ricordare le spensierate pedalate su colli e montagne.

Per decenni è stato un punto



Punto di riferimento. Un'immagine di Giuseppe Bertocchi

di riferimento per tutta la città, non solo per la piazza. Del resto, il centro storico è il luogo più frequentato anche da chi risiede altrove e che passa di lì per lavoro o servizi. Quando Bertocchi ha aperto l'edicola era il 1967. Si era nel pieno del boom economico e la gente leggeva con avidità i giornali. Anche coloro che non avevano ricevuto un'istruzione volevano sapere ciò che succedeva nella

nostra provincia, in Italia, all'estero. È nella sua edicola che i palazzolesi si sono precipitati per leggere dello sbarco sulla Luna nel 1969 o della vittoria dei Mondiali nel 1982.

Sono molti i ricordi che fanno sorridere, insieme alla nostalgia di quando i volti di Giuseppe Bertocchi e della moglie Mariarosa ti accoglievano all'edicola. //

LUCA BORDONI

PER LA TUA PUBBLICITÀ SUL

NUMERICA
EDITORIALE BRESCIANA

BRESCIA - Via Solferino 22 - Tel. 030.3740210
clienti@numerica.com - www.numerica.com

ACQUISTO
TRATTORI AGRICOLI
MACCHINE
MOVIMENTO TERRA
ANCHE NON
FUNZIONANTI
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER INFO **3511028026**

Buono
Sconto 20%*
da conservare

SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI

Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici

Sig. Minuti: Tel. 333 4393642 - 340 6257870
Skype: Spurghi
bruno.minuti@tin.it
***Valido fino al 30/12/2020**

Preventivi Gratuiti senza impegno
da parte Vostra, Chiamateci subito